Anno XXXIX — Lunedì 30 Ottobre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 259

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE FESTE DI GENOVA
Il loro significato politico e sociale
Il Re in mezzo alla folla degli operai

La prima pietra dei lavori del porto

Genova, 29. — Tutti i giornali genovesi di stamane constatano con visibile naturale compiacenza l'altissimo significato della visita di ieri al Porto.

Lo stesso periodico socialista *Il Lavoro* scrive che il Re ebbe dai lavoratori un ricevimento improntato a sincera dignità.

Io posso dirvi che le accoglienze fatte ieri al Re dagli operai del porto ebbero un significato altissimo politico e sociale. Quella massa di lavoratori salutò il giovane Sovrano con una espansione così sincera da far ricordare i tempi eroici del risorgimento.

Stamane, per tempo, i Sovrani hanno assistito alla Messa nella chiesa di San Sisto.

Abbiamo il cielo di un azzurro magnifico. Temperatura estiva.

Stamane il Re ricevette una commissione di operai desiderosi d'esprimere a S. M. sentimenti di riconoscenza per la Sua visita al Porto.

L'arrivo dei Sovrani

Alle 10 si può dire che invitati ed autorità abbiano preso imbarco; innumerevoli le signore in elegantissime superbe *toilettes*; nella tribuna d'onore, sta il Comitato delle nobili dame genovesi, marchesa Fiammetta D'Oria Serra, marchesa Costanza Garroni, marchesa Vittoria Pallavicino Spinola, marchesa Agnese Pallavicino Cattaneo Della Volta, marchesa Fortuny Carrega Raggio, marchesa Cattaneo Adorno, marchesa Gropallo, principessa Centurione Scotto, marchesa Centurione Lavaggi, marchesa Raggi, marchesa Teresa-Negrone Cattaneo Adorno e molte molte altre.

La cerimonia

si compie alle 11 precise. L'arrivo dei Sovrani è annunciato dalla fanfara reale; è un sventolare di fazzoletti, un agitare di cappelli; un momento d'entusiasmo che non riesco a descrivervi.

Il Ministro Ferraris a voce alta pronuncia un discorso che viene ascoltato con attenzione.

Il ministro termina chiedendo ordini dal Re.

Il Re fa agire il bottone elettrico che deve liberare il carrello sorreggente il blocco inaugurale; il carrello scorre rapidamente sul breve binario e precipita con un grande tonfo in mare alle ore 11 e 31. In questo momento le navi fanno le salve, le sirene fischiano, tutte le campane della città suonano a distesa e la folla addensatasi sul molo ovvero assistente dal mare prorompe in grida di gioia a cui seguono entusiastiche acclamazioni ai Sovrani, che durano 5 minuti.

Intanto, i barconi che si adoperano per formare la base dei moli, ormeggiati di fronte alla tribuna reale rovesciano nel mare il loro carico di massi nel punto ove affonda la prima pietra; si rinnovano a questo punto le dimostrazioni ai Sovrani, che hanno seguito con grande attenzione la manovra. Un ingegnere inglese presenta al Re un ricco album contenente i disegni dei nuovi lavori progettati; il generale Canzio presenta un ricchissimo astuccio di veluto rosso rivestito di filagrana d'argento contenente la pergamena con miniata la deliberazione presa ad unanimità dal Consorzio di intitolare il nuovo bacino col nome di Vittorio Emanuele III.

Il ritorno dei reali

Alle ore 11,30 i Sovrani col seguito lasciano la tribuna accompagnati fino allo scalo della imbarcazione dalle alte autorità.

Le acclamazioni si rinnovano frenetiche da tutte le navi del porto si fa il saluto alla voce al passaggio della lancia reale, che approda allo scalo del palazzo reale alle 11.45.

Il tempo coperto va gradatamente rischiarandosi.

Il ricevimento a palazzo San Giorgio

Dinanzi al palazzo è schierata coll'antico stendardo la storica compagnia dei Caravana (facchini del porto), i cui membri indossano il caratteristico grembiule di lavoro. All'apparire della carrozza recante i Sovrani e il generale Brusati, le acclamazioni della folla immensa prorompono entusiastiche. Invano i carabinieri cercano tenere indietro l'onda di popolo riservantesi da ogni parte.

Canzio quando i Sovrani scendono di vettura offre alla Regina uno spendido mazzo di fiori guarnito di pizzi antichi di Santa Margherita. Quindi i Sovrani col seguito guidati da Canzio salgono nel grandioso salone, entrano nella grande sala del palazzo dove vi sono numerosi invitati.

I Sovrani prendono posto sotto il ricco baldacchino di velluto cremisi sormontato da due grandi aquile sabaude dorate. Al centro del trono spicca un grande busto in bronzo del Re.

Il Re scorgendo Biancheri nel gruppo dei deputati che è a destra del trono lo saluta cordialmente e lo invita a prendere posto presso di lui. A destra della Regina c'è l'antico presidente della Camera e alla sinistra del Re l'attuale presidente.

Tra gli invitati sono l'ammiraglio Barnaud, il comandante la squadra inglese e il comandante della nave americana *Minneapolis*.

Prende allora la parola il generale Canzio il cui discorso provoca frequenti applausi, vive acclamazioni alla fine. Segue il presidente del Consiglio on. Fortis, che pronuncia un discorso continuamente interrotto da applausi e coronato alla fine da una grande ovazione.

Il Re stringe la mano all'oratore e quindi, invitato da Canzio, dando il braccio alla Regina esce dal salone salutato da una entusiastica ovazione e compie il giro del magnifico palazzo ammirandone le sontuosità e la fedele ricostruzione storica. La folla in piazza acclama intanto entusiasticamente chiedendo insistentemente che i Sovrani si mostrino al balcone. Il Re e la Regina compaiono alla loggia centrale a ringraziare due volte tra incessanti frenetiche acclamazioni e grida di *Viva il Re, Viva la Regina!*

Compiuto il giro, i Sovrani lasciano il palazzo Consorziale dopo essersi congratulati e dopo di avere ringraziato il Canzio per le accoglienze ricevute. Nuovi frenetici applausi salutano la loro uscita.

Le vetture reali precedute dal battistrada e scortate dai carabinieri a cavallo procedono tra due ale di folla, che acclama e agita cappelli e sventola fazzoletti. Durante il passaggio dei Sovrani è un vero delirio: da tutti i balconi, da tutte le finestre si acclama entusiasticamente.

Le vetture reali rientrano alla Reggia alle ore 16.15.

Pranzo militare a corte

Stasera vi fu a corte un pranzo militare di 71 coperti.

La città è illuminata, animatissima. La illuminazione delle squadre nel porto e di tutti i piroscafi è di effetto meraviglioso.

I fari delle singole navi percorrono come un anfiteatro la città coi loro raggi.

Al municipio vi fu un ricevimento in onore dei Sovrani, che furono fatti segno a lunghe ovazioni per tutto il percorso.

Il Re ha accordato alte onorificenze agli ufficiali delle squadre estere.

I commenti alle parole di Guglielmo

Tutta la stampa italiana commenta in senso pessimista i discorsi dell'Imperatore di Germania.

L'*Esercito Italiano* richiama l'attenzione del Governo sul recente discorso di Guglielmo II. Dice che esso non è che un richiamo alla realtà della situazione politica in questo momento. Sarà bene dice - che - i nostri uomini di Stato ci pensino, per la parte che interessa l'Italia. Prudenza e saviezza sono necessarie in questo momento, per essere pronti ad ogni evento.

I comodi sistemi per discreditare le istituzioni

Roma 29. — La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali pubblicarono tempo addietro che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi aveva dato corso a diversi trasferimenti di impiegati per pure ragioni politiche ed ora si torna ad affermare lo stesso fatto precisando che i trasferimenti si sarebbero verificati nel personale delle direzioni di Alessandria, Potenza, Torino, Napoli, Firenze, Roma e Milano. La notizia è assolutamente priva di fondamento inquantochè i trasferimenti furono sempre ed esclusivamente disposti o in seguito a domanda degli interessati, o per necessità di servizio o per ragioni strettamente disciplinari inerenti al servizio stesso e giudicate all'infuori di qualsiasi considerazione politica.

L'on. Turati in un comizio disse che alcuni impiegati postali furono oggetto di persecuzioni per le loro idee non ortodosse. Il ministero fece un'inchiesta dalla quale non emerse che alcun impiegato fosse mai stato punito per le sue opinioni: invitatosi, perciò, il Turati a dichiarare i nomi dei puniti, egli se ne schermì e ieri sul *Tempo* riconfermò le accuse dicendo che non vuol fare nomi perchè non si infliggano altre punizioni. A questa sua conferma risponde categoricamente la smentita della *Stefani*.

Come si vede l'on. Turati si serve di un comodissimo sistema per gettare accuse e per discreditare i poteri dello Stato e per farsi bello di meriti che non ha. Tutto ciò è inqualificabile, ma dimostra l'arte subdola del capo dei riformisti, per cui simpatizzano pure tanti conservatori *intelligenti*.

Un discorso di Luzzatti a Cremona

Cremona, 29. — L'onor. Luzzatti pronunciò stamane al politeama «Verdi», gremito di pubblico, il discorso inaugurale delle prime case popolari di Cremona.

Assistevano le autorità, i deputati Sacchi, Raineri, Pavia, Cornaggia e Cameroni; telegrafarono il ministro Maiorana ed i deputati Rubini, Bissolati, Maggiorino Ferraris ed altri.

Luzzatti parlò eloquentemente e fu assai applaudito.

Il telefono Trieste-Cormons

Trieste, 29. — La *Wiener Allg Zeitung* reca: A quanto si assicura recentemente, fu data per certa la costruzione della linea telefonica Trieste Cormòns. Le trattative con gli interessati ebbero esito felice. La costruzione di questa nuova linea sarebbe effettuata entro l'inverno purchè lo permettano le condizioni meteorologiche. Quando questa linea sarà costruita, si potranno avviare pratiche per stabilire comunicazioni telefoniche per l'Alta Italia.

L'affondamento di un incrociatore spagnuolo

El Ferrol 28. — L'incrociatore spagnuolo *Cardinal Cisneros* è affondato presso Muros.

L'incrociatore era in rotta per El Ferrol per fare riparare le sue macchine ed aveva appena lasciato la baia di Muros quando si investì. L'equipaggio fu trasportato a terra con otto scialuppe. La notizia destò dolorosa impressione.

Le persecuzioni alle navi italiane nelle acque austriache

Venezia 28. — I giornali pubblicano il seguente fatto avvenuto al piroscafo italiano *Dauno* nelle acque di Pola, annunziando che sarà interpellato in proposito il ministro della marina. Il *Dauno* della *Puglia*, capitano D. Morisco, partì da Ortona, carico di merci e di fusti di vino per Venezia. In coperta teneva 85 fusti di vino. Martedì un violento uragano di bora colpì il *Dauno* costringendolo a cambiare rotta e ad ancorarsi alle ore 4 a Capo Compare, presso Pola.

Alle 10 una torpediniera austriaca accostò il *Dauno* e quattro ufficiali di marina salirono a bordo e vollero leggere le carte di bordo e il ruolo dell'equipaggio, interrogando il capitano sulla ragione del cambiamento di rotta. Infine gli imposero di riprendere il mare. Il capitano obbiettò la causa di forza maggiore e la condizione del carico, chiedendo una dilazione di due ore. Gli ufficiali non vollero concedergliela e lo invitarono a partire immediatamente. Il capitano, dopo aver fatto constatare che subiva una sopraffazione, riaccese i fuochi riprendendo il mare che infuriava terribilmente. La torpediniera scortò il *Dauno* sino nelle acque di Rovigno. Il piroscafo rimase a battere il mare fino alle ore 16 del 26, in cui si ancorò nelle acque del Quieto, donde il 27 di mattina riprese la rotta per Venezia. Il capitano Morisco estese rapporto alla capitaneria di porto.

La premiazione all'Esposizione di Venezia

Abbiamo da Venezia, 24:

La Giuria internazionale per la premiazione all'Esposizione di Venezia, rimise al sindaco il suo verdetto.

Conferisce la medaglia d'oro in pittura ad Anglada, Blanche, Ferenczy, Innocenti, Larson, Shanonn, Simon, Zanetti Zilla, Zugel.

Nella scoltura la medaglia d'oro è data esclusivamente a Bistolfi.

Nell'arte decorativo a Boberg, Bernagyn, Caillard, Rubino e alla scuola ungherese d'arte applicata.

Conferisce poi i premi o grandi diplomi d'onore alle sale svedese, inglese, ungherese, tedesca e francese. Fra le sale italiane a quella di Napoli e Si- e alla veranda lombarda ammobigliata del Ceruti.

NECROLOGIO

La morte di un'ardita popolana messinese che partecipò a tutti i moti contro i Borboni

E' morta a Messina Antonina Cascio nella rispettabile età d'anni 108. La Cascio donna del popolo, nei moti insurrezionali del 1821, giovane allora ventiquattrenne, alla testa di circa duecento donne, si recò nei pressi del palazzo reale strappando le insegne reali e malmenando nella peggior maniera i gendarmi del Borbone.

Nel 1874, nella rivoluzione del 1 settembre accorse nella via dove gli svizzeri trucidavano i suoi concittadini, si confuse nella mischia e rimase ferita. Nel 1848 al forte d'Andria, comandato dal capitano Domenico Facciola essa, che con altre popolane recava carichi di pietra, strappò di mano ad un soldato una piccola bandiera, incitando alla resistenza le truppe rivoluzionarie. Nel 1860 essa conobbe Giuseppe Garibaldi e Francesco Crispi.

Essa è morta povera, oscura e dimenticata.

Due senatori

A Venezia è morto il senatore Pacifico Ceresa grande e fortunato industriale uomo di buon senso, operoso, popolare, amatissimo nella sua città. La sua scomparsa, per quanto attesa, è un vero lutto per Venezia.

— A Imola è morto il senatore Giuseppe Scarabelli Gommi-Flamini, illustre naturalista.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Al Consiglio Ampezzano

Ci scrivono in data 28:

Oggi il nostro Consiglio comunale tenne seduta e trattò gli oggetti ch'erano posti all'ordine del giorno.

Al posto del direttore didattico sig. Modotti venne eletto con voti 7 e 3 schede bianche il sig. Pietro Di Lenna attualmente direttore presso le scuole di San Giovanni di Manzano. L'eletto occuperà subito il posto per la direzione delle nostre scuole comunali.

Trattò inoltre l'offerta fatta dall'impresario Nigris per fornire la luce al Comune, e questo oggetto venne rimandato alla prossima seduta per prendere una decisione in proposito.

A chiusura della seduta venne tenuto un po' di consiglio privato, per trattare in merito all'importantissima questione dei boschi consorziali carnici che prossimamente si discuterà alla riunione dei delegati in Tolmezzo. Prevalse il concetto che il rappresentante del nostro Comune sostenga lo scioglimento del consorzio, per procedere alla ripartizione dei medesimi.

L'INAUGURAZIONE DELLA LINEA TELEFONICA Ampezzo-Sauris

Ci scrivono in data 29:

Oggi a Sauris, paese chiuso in una conca delle nostre Alpi, paese ove benchè la lingua non sia la nostra vibra altissimo il sentimento italiano, fu inaugurata la linea telefonica per mezzo della quale potrà essere unita al resto del mondo civile anche in quei mesi in cui la neve lo taglia fuori da ogni consorzio umano.

Alla cerimonia assistettero l'ispettore forestale Martina, il reggente il commissariato distrettuale Rizzi, il cav. Pischiutta, il tenente Targon del 7.o alpini, il pretore, l'agente delle Imposte di Ampezzo ed altri funzionari e privati.

L'inaugurazione riuscì benissimo e la linea funziona egregiamente. Furono fatti parecchi esperimenti e si parlò coi varii centri della Provincia.

Seguì poi un banchetto con parecchi brindisi inneggianti alla civiltà e al progresso dell'Italia nostra.

Da TOLMEZZO
Consiglio comunale
Grave disgrazia

Ci scrivono in data 29:

Oggi si è riunito il Consiglio Comunale.

Venne approvato il conto consuntivo 1904 del comune, ed i conti pure del 1904 dell'Ospizio di S. Antonio e della locale Congregazione di Carità.

Si deliberò anche in senso favorevole alla costruzione di un acquedotto nella frazione di Caneva.

**

Ieri certa Maria Paronitti Fiora di anni 60 da qui, voleva salire su di una soffitta servendosi d'una scala a piuoli.

Giunta quasi alla sommità della scala questa scivolò e la Paronitti cadde insieme ad essa dall'altezza di circa tre metri. Nella caduta si produsse la frattura del femore.

Fu prontamente soccorsa e trasportata a letto dove venne curata dal dottor Cominotti.

La povera donna ne avrà per 40 giorni.

Da PAVIA DI UDINE
L'inaugurazione della nuova bandiera della Società Operaia

Ci scrivono in data 29:

Oggi fu qui inaugurata solennemente la nuova bandiera di questa fiorente Società Operaia. Il tempo favorì la riuscita della festa.

Alla cerimonia erano rappresentate la Società Operaia di Udine con bandiera e col vice-presidente sig. Della Rossa, col direttore Quargnolo e col cons. Rocco, la Società Operaia di Buttrio col presidente sig. Pol e altri due rappresentanti, la Società Operaia di Trivignano col benemerito presidente fondatore sig. Torossi e numerosi soci. Aderirono pure parecchie altre Società.

Il corteo delle associazioni si formò in municipio preceduto dalla banda operaia di Percotto *Sempre Vinci*, e dopo aver attraversato la via principale del paese si fermò davanti alla villa Lovaria. Il benemerito co. Antonio Lovaria, presidente onorario si fece al balcone salutato da calorosi applausi e da dimostrazioni di simpatia.

La cerimonia inaugurale seguì nel parco del cav. Adolfo Luzzatto. Intuonata la marcia reale, apparve la splendida bandiera finissimo e riuscito lavoro della signora Biasoni Marzuttini.

Funsero da padrini due soci.

Prese quindi la parola, pronunziando un patriottico discorso, il segretario sig. Peressoni in sostituzione del presidente indisposto.

Parlò pure, destando gli applausi dei presenti, il vice-presidente dell'Operaia di Udine sig. Della Rossa.

Dopo la cerimonia seguì una bicchierata durante la quale regnò la più schietta e fraterna cordialità.

Parlarono poi i signori Peressoni e Torossi ringraziando il cav. Luzzatto della ospitalità generosa e cordiale.

Quindi si formò nuovamente il corteo che al suono di allegre marce ritornò in Municipio ove si sciolse.

Alla partenza i rappresentanti tutti e specie quelli della vostra Società, furon fatti segno alle più vive dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 28:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale. Il Sindaco annunziò che, in attesa d'un nuovo offerente sul dazio consumo, propendeva pei 5 votanti a favore dall'asta fra tutti i concorrenti, non approvando il voto dato ad un nome dagli altri 8 consiglieri.

Si approvò poi la nomina provvisoria a direttrice didattica della signorina Bellina Romilda, in sostituzione del rinunciatario sig. maestro Feruglio Francesco. L'insegnamento interinale del disegno applicato alle arti ed ai mestieri venne assunto dal sig. Lorenzo Cristofoli perito agrimensore. Fu nominata di ufficio una nuova maestra in sostituzione dell'insegnamento Gemma Bellina passata dalle femminili alle inferiori maschili.

Il mercato mensile

Ci scrivono in data 29:

Non avendo avuto luogo, causa la pioggia, il mercato mensile del lunedì d'ottobre p. p. Lunedì 6 novembre 1905 al mercato di animali derrate e merci, per cura del Comune e del Circolo Agricolo, verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti doni:

Un estirpatore su ruote. Valore L. 55. Un erpice snodato Hovvard n. 2. Valore L. 40. Cinque premi, ciascuno da L. 20 in oro. Altro premio speciale: Un aratro Sach D 10 M. del valore di L. 100, verrà sorteggiato fra i soci del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato. L'estrazione dei premi sarà preceduta da un concerto musicale.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Da S. DANIELE

L'audace furto dell'altra notte

Ci scrivono in data 29:

Sull'audacissimo furto avvenuto ieri notte nel negozio di manifatture del sig. Sante Bortolotti in via Umberto I, si hanno questi ulteriori particolari:

Il negozio comunica direttamente coll'abitazione del sig. Bortolotti e anche di notte è illuminato da una lampadina elettrica. Ciò malgrado e benchè il negozio sia di fronte alla caserma dei carabinieri, i ladri, con insolita audacia, penetrarono nell'interno a mezzo di una scala da botti aiutandosi anche con un paio di redini trovate lì presso.

I ladri rovistarono in tutte le scansie, per tutti i tiretti dei banchi; scelsero con tutto agio le migliori stoffe, flanelle, i fazzoletti più costosi, poi, aperta una finestra che prospetta la chiesa di S. Francesco, caricarono la refurtiva su di un carretto, ed indisturbati presero il largo.

Il danno è di circa 1500 lire.

Mercato anticipato

Un manifesto dell'on. Giunta preavvisa gli interessati che il mercato di mercoledì, 1 novembre, viene anticipato al martedì, a motivo della ricorrenza della festa dei Santi.

Da PORDENONE

E' giunto il commissario prefettizio

Ci scrivono in data 29:

In seguito al deliberato della Giunta Provinciale amministrattiva con cui prendeva atto delle dimissionidi 27 consiglieri, la Prefetura ha nominato Commissario prefettizio l'avv. Bevilacqua segretario di gabinetto del Prefetto. La scelta non poteva essere migliore perchè il dott. Bevilacqua oltre essere persona distintissima e gentile, è funzionario abilissimo e di molto tatto.

Il co. Cattaneo ff. di Sindaco dopo aver eseguita stamane la consegna degli uffici al commissario gli presentò il personale d'ufficio al quale il dott. Bevilaqua diresse parole cortesissime.

A giorni uscirà il decreto che convoca i comizi elettorali e perciò alla fine del mese di novembre sarà insediato il nuovo consiglio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 ottobre ore 8. Termometro 6
Minima aperto notte - 1.4 Barometro 753
Stato atmosferico: nebbioso Vento: O.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 11.1 Minima 1.0
Media: 5.78 Acqua caduta ml.

Una conferenza del comm. Protopisani

Leggiamo nei giornali di Venezia che il comm. Proto Pisani il propagandista trionfatore dell'abolizione del Dazio consumo, e che assiste al Congresso dei Commercianti, verrà quanto prima ad Udine a tenere uno dei suoi discorsi sul tema del Dazio consumo.

Il comm. Protopisani viene ad Udine dietro invito di questa Unione Esercenti fattogli a Venezia per mezzo del Vicepresidente sig. Giuseppe Ridomi.

Non dubitiamo che la conferenza avrà anche a Udine grande successo.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, lunedì, alle ore 20.30 gl'insegnanti di questa Scuola si aduneranno presso la sede della Società Operaia per stabilire i corsi da tenersi nel prossimo anno scolastico e per procedere alla nomina del consiglio direttivo.

Dal bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Sporamito capitano nel 79° fanteria è nominato aiutante di campo nella brigata *Casale*.

Miceli capitano al 79° fanteria è trasferito al 46° fanteria.

LA TRASFORMAZIONE DELL'UCCELLIS

Ciò che ha risolto di fare il ministro

L'opera dell'on. Solimbergo

Scrivono da Udine (29) alla *Gazzetta di Venezia*:

In seguito alle pratiche fatte dal nostro Municipio perchè il Collegio femminile Uccellis ora comunale venga trasformato in educatorio governativo, il Ministro della P. I. ha incaricato apposito funzionario di quel dicastero perchè si rechi qui a constatare l'andamento dell'Istituto, che è floridissimo.

Il funzionario governativo proporrà al Governo i provvedimenti che reputerà opportuni di adottare in seguito alle risultanze della sua ispezione.

In proposito telefonano da Roma:

Il *Giornale d'Italia* reca:

« Il ministro della P. I. sta preparando un progetto di legge che presenterà subito alla riapertura della Camera, col quale il collegio Uccellis di Udine sarà trasformato in un grande educatorio femminile che possa servire di cultura italiana alle popolazioni di confine. Il ministro ha inviato perciò a Udine il segretario del Ministero, avv. Orsi, per prendere gli accordi opportuni con gli enti locali. »

—

In attesa dell'egregio ispettore governativo ci permettiamo osservare, non per togliere i meriti ad alcuno, ma per dare a ciascuno il suo, che il Municipio aveva insistito, con grande accanimento, per la stipulazione di quella convenzione combinata col Ministro Orlando, dopo la sua caduta, convenzione dimostrata contraria ai regolamenti e quindi di impossibile attuazione — mentre è stato il deputato di Udine, on. Solimbergo, contro il quale della Giunta radicale si manifestarono allora le acri avversioni, che annunciando d'aver ottenuto per quest'anno scolastico un cospicuo sussidio ed altri notevoli vantaggi, riferiva la solenne promessa del ministro di trasformare il Collegio Uccellis, in un Istituto nazionale di elevato carattere educativo.

Il telegramma dell'on. Solimbergo del 27 luglio così terminava: « Il ministro riservarsi infine studiare risoluzione definitiva, in considerazione speciale importanza istituto rapporti interessi nazionali. »

Il sindaco rispose al deputato partigianamente protestando contro i provvedimenti del ministro e insistendo per quella combinazione fatta da un ministro dimissionario e apertamente contraria ai regolamenti. Tempo perso.

Ciò che si imponeva allora e adesso, dopo i vantaggi accordati dal ministro Bianchi, era la trasformazione del Collegio in grande istituto nazionale.

Commentando il dispaccio del nostro deputato, il *Giornale di Udine* il giorno 29 luglio scriveva:

« Il telegramma dell'on. Solimbergo dà anche affidamento che il Ministro studierà una risoluzione definitiva, in considerazione speciale dell'importanza dell'Istituto nei rapporti degli interessi nazionali. E noi vorremmo consigliare all'on. deputato la pronta soluzione del grave problema. »

Siamo lieti, non perchè il nostro modesto e per avventura anche inutile consiglio sia stato seguito dall'on. Solimbergo, ma perchè l'opera sua (alla quale senza dubbio deve essersi ora coordinata quella di altre autorità) abbia ottenuto così presto risultati positivi e fecondi di gran bene per l'Istituto femminile che è onore e vanto della nostra Udine.

Un arrestato che fugge

lasciando al vigile la giubba

Ieri nel pomeriggio certo Antonio Miani fu Giovanni di Passons, vetturale disoccupato, acquistò delle castagne arroste da una fruttivendola di via Gemona, rifiutandosi poi di pagarle.

Intervenne allora il vigile Cuttini contro il quale rivolse allora il Miani le sue ire dicendo che non temeva le guardie e che gli avrebbe rotto il muso. Il vigile accompagnò allora il prepotente prima alla vicina caserma dei carabinieri e quindi con vettura alla Questura. Giunto in quei pressi il Miani si ribellò rifiutandosi d'entrare. Fra i due si ingaggiò una breve lotta e al vigile rimase in mano, come nella zarzuela *La Gran Via*, mezza giacca del Miani che riuscì a darsi alla fuga. Più tardi, verso sera il Miani che dovrà rispondere di oltraggi e ribellione, venne arrestato dalle guardie di città nei pressi del Cimitero.

Molta gente correva dietro al fuggitivo che al momento dell'arresto oltraggiò anche le guardie.

Venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in IV^a pagina

La conferenza Morgari

Ieri nel pomeriggio alle due e mezzo seguì l'annunciata conferenza dell'on. Oddino Morgari sul tema: « I socialisti e l'organizzazione ».

Vi assistevano circa trecento persone fra cui alcune donne di varia età.

Al tavolo del conferenziere siedono anche i socialisti avv. Driussi, avv. Cosattini, Domenico Paolini e Masaniello Fantini.

L'oratore è presentato dall'avv. Driussi che con brevi parole, ricorda la rivoluzione russa augurando riesca trionfante sullo Czar contro la cui venuta in Italia, l'on. Morgari si oppose evitando agli italiani la vergogna di ospitare il sanguinario rappresentante dell'autocrazia.

Ricorda pure che l'on. Morgari rappresenta nel partito socialista la tendenza della concordia di voleri e di intenzioni.

Prende quindi la parola il conferenziere.

L'on. Morgari si rivolge specialmente a coloro che non sanno.

Entra a parlare dell'organizzazione operaia.

Racconta una storiella sui tartufi che certi cani distinguono all'odorato sotto terra. Il cane gira e si affatica, ma appena il cane ha trovato il tartufo, il padrone se lo intasca.

Questo fatto si ripete nei lavoratori delle officine e dei campi che vengono sfruttati mentre gran parte dei prodotti viene goduto dai proprietarii.

Su cento uomini novanta sono cani da tartufo.

La questione si può risolvere col socialismo che è una scala a gradini per salire la quale è necessaria l'organizzazione dei lavoratori.

Spiega che cosa sia l'organizzazione. Una volta i lavoratori credevano alle promesse dei preti di una vita futura che avrebbe compensato dei patimenti della vita terrena, ma poi si insospettirono perchè i padroni hanno il paradiso anche in terra e perdettero la fede. I patriotti suggerirono allora l'ideale della patria libera e i lavoratori sparsero il loro sangue per essa. Avuta l'Italia una, la fratellanza non giunse e per vivere bisogna andare fra i tedeschi. Seguì allora il militarismo colle grandi corazzate e con numerosi cannoni.

Noi non siamo patriotti, dice l'oratore, siamo internazionalisti, per quanto abbiamo caro il nostro paese. Noi aspiriamo al giorno in cui si aboliranno le frontiere ma vorremmo per ora che l'Italia fosse madre e non matrigna.

Venne poi la democrazia che ha dei meriti di fronte alla civiltà, ma è insufficiente perchè vi sono ancora milionarii e pezzenti.

L'ideale oggi è il socialismo.

Per giungervi è necessaria l'organizzazione operaia che a Udine è scarsa. Il lavoratore deve entrare in trattative col padrone o far la guerra. In quest'ultimo caso sciopererà.. Negli scioperi bisogna essere però oltrechè coraggiosi, cauti ed abili evitando gli scioperi pazzeschi. Scuola del lavoratore deve essere la lega senza invidia e guerricciuole dei capi che spesso ne rodono, come vermi, le basi. Non bisogna però impressionarsi se una lega o una cooperativa si sfasciano perchè il segretario scappa.

E' ingiusto — egli dice — accusare di furto i commendatori e i borghesi; abbiamo anche noi i nostri ladri.

Ciò dimostra che non vi è sufficiente organizzazione, ma questi inconvenienti non devono spaventare nel cammino verso il socialismo.

L'oratore continua ad enumerare i varii vantaggi dell'organizzazione.

Accenna al conflitto i muratori di Udine e la Federazione edilizia di cui decanta i meriti e consiglia i muratori a rientrare in essa.

Deplora che i tipografi di Udine siano in discordia mentre dovrebbero essere i più evoluti e alla testa del movimento operaio.

Parla del forno comunale che serve da calmiere ai fornai e anche a marciare verso il socialismo, come tutte le altre municipalizzazioni.

Dopo aver spiegato quale sarebbe la società sotto il reggime socialista, conclude che ad esso si giungerà anche attraverso una reazione fosca e a colpi di stato perchè il progresso non può arrestarsi.

L'oratore fu più volte applaudito.

Dopo la conferenza il muratore Buligani spiegò la vertenza colla Federazione edilizia dicendo che ora è appianata.

Parlò poi anche Silvio Savio raccomandando l'iscrizione alla Camera del lavoro che non deve vivere col sussidio della borghesia ma col solo contributo dei lavoratori.

Dopo di ciò la riunione si sciolse.

Giornalismo. Sabato è uscito il primo numero della *Nuova Diga* giornale settimanale coi numeri del lotto.

Echi del fattaccio di Codroipo

Abbiamo dato sabato i particolari del brutto fatto avvenuto venerdì notte a Codroipo.

Il povero oste Bressanutti rimasto ferito così brutalmente dai due austriaci continua a migliorare.

Sabato il giudice istruttore dott. Contin fu a Codroipo per iniziare l'istruttoria. I due austriaci che si chiamano Luigi Tagelmann e Carlo Bertol e che anche a Udine commisero nei giorni scorsi molti atti di violenza nei caffè e nelle osterie, giunsero a Udine stamane alle 10 sotto buona scorta. Furono passati alle carceri.

All'istituto Filodrammatico.

L'altra sera seguì al Teatro Minerva l'annunciato trattenimento dell'Istituto filodrammatico « T. Ceconi ».

Nella commedia « Le sorprese del divorzio », si distinsero i dilettanti Zardini e Castagnoli.

Si ballò poi fino alla mezzanotte.

Incendio. Sabato notte in una camera della casa Roselli in via Rialto una stufa provocò un principio d'incendio destando un certo allarme.

Accorsero i pompieri col loro capo sig. Pettoello, carabinieri e guardie ed in breve l'incendio fu spento senza gravi danni.

La partenza dei coniugi Innocenzi. Ieri mattina alle 11.25 coniugi Innocenzi già insegnanti in queste scuole Normali sono partiti alla volta di Bari ove furono trasferiti in seguito alla nota inchiesta.

Alla stazione erano a salutarli molti professori ed amici ed anche delle signore che offrirono dei fiori alla partente.

Comprendiamo il saluto cortese ed affettuoso alla signora Innocenzi Greggio distinta insegnante, ma ci sembrano fuor di luogo da parte dei colleghi degli altri istituti le ostentate prove di simpatia al prof. Innocenzi poichè, il suo trasferimento dimostra che l'inchiesta a suo carico non gli fu favorevole.

E fecero assai bene tutti i professori e le insegnanti della Scuola Normale ad astenersi, in omaggio alle convenienze da quella inopportuna dimostrazione di solidarietà.

Le tradizioni devono essere rispettate specie quando sono dolci e gradite. Ora essendo tradizionale che in questi giorni si mangiano le fave dolci ed essendo altrettanto tradizionale che le più squisite e delicate si trovano nell'offelleria del sig. Pietro Dorta in Mercatovecchio, non dubitiamo che tutti i cittadini di buon gusto daranno ad esse la preferenza.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	8
» morti »	—	»	1
» esposti »	—	»	1
		Totale N.	19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Bongiorno capitano contabile con Adele Borghesani agiata — Aurelio Zamparutti falegname con Ermenegilda Pittaro casalinga — Enrico Nadalig sarto con Anna Tonsigh sarta — Angelo Piccinini operaio con Margherita Herweg casalinga — Pietro Cecotti muratore con Venuta Casarsa zolfanellaia — Pietro Foi muratore con Irma Nimis operaia di cotonificio — Silvio Romanelli falegname con Rosa Bascarutti serva — Mario Furlani calzolaio con Amalia Benedetti cameriera.

MATRIMONI

Bartolomeo Sani garzone vinaio con Maria Candido cameriera — Anacleto Colutta impiegato di Banca con Caterina-Agnese Zorattini sarta — Arduino Branchetti meccanico con Marina Tonelli setaiuola.

MORTI

Giacomo Fantini fu Domenico d'anni 82 agricoltore — Giovanni Francescato fu Pietro d'anni 67 pensionato — Ida Zilli di Vittorio d'anni 4 mesi 7 — Rosa Zorzettig-Cosolini fu G. B. d'anni 89 casalinga — Rosa Virco-Bulligan fu Valentino d'anni 25 operaia — Ubaldo de Körmötzy fu Stefano d'anni 74 cuoco — Angelo Bulfone fu Giovanni d'anni 59 agricoltore — Andrea Scarpat fu G. B. d'anni 70 agricoltore — Cecilia Suppancig-Ellero fu Francesco d'anni 51 casalinga — Giuseppe Mesaglio fu Vincenzo d'anni 60 agricoltore — Giuseppe Covazzi di Giuseppe di mesi 9 — Anna Comini fu Valentino d'anni 51 contadina. — Pietro Sello fu Giuseppe d'anni 63 calzolaio — Antonio Lavaroni fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Francesco Mattiussi fu Francesco d'anni 73 inserviente — Domenico Andreussi di Natale d'anni 29 muratore — Maria Gubaro Moretti fu Francesco di anni 36 contadina — Francesco Collovigh di Enrico di mesi 5 — Maria Bortolnzzi-Pitacco fu Giovanni d'anni 79 casalinga — Amedeo Marin di G. B. di mesi 10 — Giuseppe Braidotti fu Giuseppe d'anni 51 macchinista ferroviario.

Totale N. 21

dei quali 5 a domicilio e 16 negli altri stabilimenti.

STELLONCINI DI CRONACA

Come va il forno?

Noi siamo antichi fautori del forno municipale; siamo stati il primo giornale a Udine che ne abbia propugnato la istituzione, fino dal 1903. E solo dei piccoli partigiani impastati di malafede possono dubitare della nostra sincerità.

Abbiamo quindi approvato la creazione di un forno municipale moderno, sicuri che la fabbrica di pane ben cotto, di buona farina e sano, a prezzi convenienti, avrebbe migliorato la confezione dei panettieri privati e fatto puranco da calmiere. E così fu.

Ma perchè queste istituzioni rimangano utilmente salde e non riescano una grave perdita per l'erario del comune (abbiamo detto allora anche questo) è indispensabile che, non solo nella parte tecnica, ma anche nella parte amministrativa il congegno del forno sia costruito così, da camminare come un orologio.

Nel caso nostro della parte tecnica non c'è che da dire bene: il pane municipale è sano e gustoso, benchè non tutti i giorni sia stato ben cotto e vi siano stati dei lagni da parte dei consumatori. Ma è nella parte amministrativa che avvengono degli inconvenienti piuttosto gravi, almeno se vogliamo prestare fede a quanto scrive l'organo dei socialisti riformisti, benevolo sempre verso la giunta radicale.

« Ci consterebbe (scrive il *Lavoratore*) che la produzione avviene a casaccio, che il movimento di magazzino non è sufficientemente controllato, di modo che la Direzione non sarebbe in grado di dimostrare nè l'effettivo consumo giornaliero della materia prima, nè la rendita dei singoli numeri di farina: onde appunto quella ispezione sul *taglio*, la quale altrimenti non si saprebbe spiegare.

« Chiunque poi passi davanti il forno può notare che vi dura ancora, non solo per la registrazione, ma anche per la vendita al minuto, l'impiego dei funzionari della ragioneria municipale. Ora ciò dimostra una vera impreparazione contabile nella gestione del forno e rappresenta una spesa, accresciuta da due fattori: primo le gratificazioni ai ragionieri divenuti garzoni di bottega, secondo i compensi per la loro surrogazione in ufficio. »

Sono appunti gravi codesti dell'effemeride socialista; e speriamo che dal municipio si daranno spiegazioni e affidamenti rassicuranti.

Il Sodalizio a Cividale

Nel pomeriggio di ieri il Sodalizio della stampa fece una gita a Cividale. I colleghi erano oltre la ventina e furono accolti nella simpatica città vicina dal direttore del *Forumiulii* e da quel vero signore della cortesia che si chiama Antonio Battocletti. Dopo una visita alla sua casa ospitale di Carraria, ove si fece la gradita conoscenza dei vini profumati delle circostanti colline, i colleghi alla spicciolata si concentrarono al *Friuli*, ove fu servita la cena, con gli uccelli ben cotti, del pane comunale fresco che cantava sotto i denti e con tutto il resto, al quale s'era aggiunto il sorriso amabile della padrona.

Vi fu una ovazione al suo indirizzo, fra un brindisi e l'altro, tutti brevi e felici.

Prima della partenza, siccome il treno domenicale aveva sofferto qualche ritardo, si aperse un ballo di mezz'ora al Caffè della stazione. Vi assisteva con manifesto piacere il nostro assessore comunale, signor Conti, di passaggio per quella città.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Lo spettacolo lirico

Sono già da qualche giorno cominciate le prove della *Tosca* che andrà in scena sabato venturo e che avrà un grande successo.

Gli artisti sono arrivati e venerdì sera avremo le prove generali.

BIBLIOGRAFIA

Anime oneste di Grazia Deledda. (Cogliati editore).

Poche scrittrici sono state tanto e tanto discusse come Grazia Deledda, la forte romanziera sarda; pochissime, malgrado il combattimento dei critici, salirono ad un posto elevato come quello che la gentile signora raggiunse da parecchi anni e mantenne. Grazia Deledda è una delle scrittrici più lette, più apprezzate, più ricercate del giorno: perchè seria, perchè esatta, perchè buona; alla fantasia unisce la verità, alla verità la semplicità, alla semplicità la dolcezza precisa della lingua. E' stato tanto detto di lei, che troverei quasi inutili le mie parole se volessero aggirarsi sopra i suoi meriti, perchè ormai non si fanno troppe critiche, solo si constatano serenamente i successi.

L'editore Cogliati, fine e solerte editore, in verità, ha pubblicato or ora della Deledda un romanzo famigliare: *Anime oneste*, e per la simpatica, affabilissima accoglienza che ha ricevuta dalle signorine e dalle signore (è libro che può passare in ogni mano) posso ben dire che è un nuovo fiore dell'ingegno letterario. Quale cammino da quando, fanciulla, pubblicava il suo primo libro: *Fior di Sardegna*! — Tu diverrai celebre — le scrivevo allora, e non adombrata dall'affetto di amica, ma avvertita dai raggi che il suo genio

spiegava come un sole.... E non m'ingannavo. *U. d. C.*

— *La Donna*.

Non è il titolo nè d'una commedia, nè d'un romanzo, nè d'una conferenza: è il titolo semplicissimo (e grandioso nello stesso tratto) di una rivista che si pubblica a Torino due volte al mese; rivista dedicata esclusivamente alle Donne e scritta quasi esclusivamente da Donne di grande talento.

Non scrivo queste righe per fare della reclame — che sarebbe, del resto, pomposa ed inutile — scrivo perchè il mio sincero sentimento desidera avvertire le non abbonate, le non lettrici di *Donna*, di prenderne un numero da Moretti, uno qualunque, anche arretrato, e di darvi una occhiata. Vedranno che articoli, che incisioni, che consigli, che insegnamenti e quante altre buone cose e dolci al cuore !... *Um.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di novembre:

Giovedì 2. — Gettolo G. B., furto, testi 3, dif. Conti; Bassano G. B., lesioni, testi 3, dif. id.; Mucig Eugenio, contrabbando, dif. id.; Peressutti Ermenegildo, id., dif. id.; Della Rovere Sanzio, renitenza leva, dif. id.; Michielini Francesco, id., dif. id.; Monaco Luigi, contrabbando, dif. id.; Musetig Luca, id., testi 2, dif. id.; Puppi Luigi, truffa, testi 2, dif. id.; Gaspari Pietro, id. testi 1, dif. id.

Lunedì 6. — Medves Tomaso e C., oltraggio, appello, dif. Brosadola; Anzolini Giuseppe, ubbriachezza, appello, dif. Girardini; Macorig Giovanni, porto arma, appello, dif. Rubbazzer; Di Tomaso Paolo, oltraggio, appello, dif. id.; Perabò Pietro e C., furto, appello, dif. id.; Mantovani Luigi, ingiurie, appello, dif. Cosattini; Tuzzi Eugenio, id., appello, dif. Rubazzer; Durlini Luigi, lesione, appello, dif. Driussi.

Martedì 7. — Piller Marta, furto, testi 2, dif. id.; Tomasetig Michele, contrabbando, dif. id.; Perruglia Luigi, contravvenzione legge spiriti, testi 3, dif. id.; Andreuzza Antonio, contrav. doganale, dif. id.; Colosetti Gio. Batta, id. dif. id.; Torrello Luigi, furto, testi 3, dif. id.; Chiarandini Angelo e C., id.. testi 3, dif. Marcè.

Mercoledì 8. — Belli Giovanni e C., malitrattamenti, testi 6, dif. Linussa; Merluzzi Luigi, minaccie, appello, dif. Tavasani; Gattolini Gio. Batta e C., bancarotta, testi 1, dif. Linussa; Medini Dante, furto, testi 2, dif. id.; Lupieri Luigi, id., testi 2, dif. id.

Giovedì 9. — Del Fabbro Enrico e C., bancarotta, test, 14, periti 1, dif. Levi, Caratti e Bertacioli.

Lunedì 13. — Miani Giuseppina, diffamazione, appello, dif. Brosadola; Bernardis Gio. Batta, furto, appello, dif. Tamburlini; Mauro Giovanni, diffamazione, appello, dif. Brosadola; Iacolutti Ermenegilda, ingiurie, appello, dif. Nassig.; Blasutig Stefano, eser. arbitrario, appello, dif. Brosadola; Tomasino Giuseppe, lesioni, appello, dif. Bertacioli; Piani Pio, porto arma, appello, dif. Nassig.

Martedì 14. — Zilli Giacomo e C., lesione colposa, testi 5, dif. Levi; Chiappolini Andrea e C., lesione, appello, dif. Celotti e Nais; Castagnavich Pietro, contrabbando, testi 5, dif. Iogna; Gherbin Teresa, id., testi 5, dif. id.; Bizzano Antonio, id., testi 5, dif. id.; Arianz Luigi, id., testi 5, dif. id.; Cuppolo Giovanni, lesioni, appello, dif. Driussi; Magrino Angelo, id., testi 4, dif. Levi.

Mercoledì 15. — Cencigh Giuseppe e C., falsa testimonianza, testi 6, dif. Driussi; Gottardo Raffaele e C., oltraggio al pudore, testi 3, dif. id.; Repetto Giacomo, app. indebita, testi 3, dif. id.; Novelli Abele, furto, appello, dif. Vogrig; Cargnelutti Pietro, id., testi 2, dif. Driussi; Trivelin Leonardo, lesioni, testi 2, dif. Doretti.

ULTIME NOTIZIE

E' la rivoluzione?
La Germania manderà alla frontiera 150 mila uomini?
Dov'è il Governo?

Londra, 29. — Le notizie che giungono oggi da Pietroburgo sono disordinate e frammentate; qualche volta poco credibili, spesso anche contraddittorie.

Ve le trasmetto quali esse giungono alle diverse Agenzie ed ai giornali.

L'Agenzia Laffan riceve da Pietroburgo: « Lo sciopero continua a Pietroburgo, secondo il programma. Gli abitanti domandano: Dove è il Governo? A tale domanda si risponde ordinariamente: Esso si nasconde dietro a Trepow. »

L'*Evening Standard* riceve da Odessa: « Una voce che non è stata confermata è giunta allo stato maggiore militare e dice che la Germania invia 150,000 dei suoi uomini di truppa sulla frontiera russa. »

L'*Evening Standard* aggiunge:

« Ciò ricorda quanto accadde nel 1849, quando l'esercito russo, forte di 130,000 uomini, traversò la frontiera ungherese per aiutare l'Austria a soffocare l'insurrezione. Gli ungheresi, schiacciati dal numero e completamente battuti, dovettero arrendersi ai russi. Non è impossibile che la Germania abbia l'intenzione di agire al modo istesso. Del resto, il conte Witte disse ultimamente che la Germania fu durante la guerra cortesissima verso la Russia, offrendole le navi di commercio, che la Russia convertì in incrociatori ecc. La Germania andò fino a fermare e ricondurre i russi disertori che fuggivano per la frontiera tedesca. »

Lo sciopero rivoluzionario in Polonia

Londra, 29. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Varsavia:

« Le comunicazioni fra Varsavia e Mosca sono interrotte.

I delegati socialisti polacchi e la Lega israeliti tenevano una riunione in un bosco presso Pahianice. Le autorità informate spedirono sul posto i cosacchi che arrestarono 120 persone.

Gli operai di Pahianice venuti a cognizione di questi arresti partirono tentando di liberare i prigionieri.

Una compagnia di fanteria apparve allora, sparò ed uccise un operaio e ne ferì ventotto.

Lodz è minacciata dalla carestia. La polizia scoperse tre bombe cariche in casa di un operaio del sobborgo di Lodz.

Le truppe e il popolo a Odessa

Vienna, 29. — In un meeting tenuto ieri sera, due operai e quattro soldati in nome del loro reggimento pregarono gli operai di non tirare contro le truppe, promettendo in cambio di sparare al disopra della folla.

Del resto è da notare che, salvo i cosacchi, le truppe evitano di far fuoco sui dimostranti.

L'invasione austro-germanica della Polonia?

Londra, 29. — L'*Observer* riceve la conferma da Posen della notizia di un segreto accordo fra Austria, Germania e Russia per l'invasione militare della Polonia in caso che vi scoppi la rivoluzione. Si afferma che si formano già i preparativi relativi.

La notizia desta qui a Londra impressione grandissima.

Nessun italiano perito a Santiago

Santiago (Chilì) 29. — Nei recenti disordini non vi fu nessun cittadino italiano tra i morti ed i feriti.

Un incidente alla Consulta

Roma 29. — Produce dolorosa impressione l'insistenza del *Courrier Europeen* nel confermare l'incidente vivace fra Tittoni e il ministro germanico a Roma malgrado le smentite governative. In questo periodo procelloso dell'Europa desta apprensione che la politica estera del nostro grande Stato sia affidata a mani così deboli ed inesperte.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 ottobre					
Venezia	66	25	33	87	15
Bari	58	52	90	71	65
Firenze	14	42	55	12	56
Milano	40	72	43	86	48
Palermo	87	80	32	69	76
Roma	2	67	34	48	66
Torino	72	28	75	54	50
Napoli	73	75	80	88	32

Dott. I. Furlani, Direttore
Princigh Luigi, gerente responsabile

Stamani alle 5 1|2 si è spento, dopo breve malattia, nell'età di 81 anni

LEONARDO FORAMITTI

Il figlio Giuseppe e la nuora Maria Foraboschi ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina alle ore 9 partendo dal Viale Venezia n. 6.

Non si mandano avvisi speciali, e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 30 ottobre 1905.

Presentiamo all'egregio prof. Giuseppe Foramitti, stimato insegnante a Udine, e alla sua famiglia le nostre sincere condoglianze.

Ieri nelle ore pomeridiane cessava di vivere, munita dei conforti religiosi

Maria Tabacco ved. Pittorito
d'anni 78.

I figli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 30 ottobre 1905.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 4 e mezza pom., partendo dalla casa sita nel sub. Gemona, (Parrocchia S. Quirino).

La presente serve quale partecipazione personale.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 Ottobre	Napoli	4041	2569	13,1	18
CITTA' DI NAPOLI	»	7 Novemb.	Napoli e Palermo	3984	2729	14	17
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	14 »	» »	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	19 »	Napoli	4826	2485	14,5	15

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	2 Novemb.	Barcellona e Teneriffa	4304	2295	14,4	20
CITTA' DI MILANO (St.)	»	15 »	Napoli e Teneriffe	4041	2571	13.1	28
BRASILE (2 eliche n.)	»	16 »	Barcellona e Las Palmas	5400	3500	13	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 novembre 1905 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 novembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

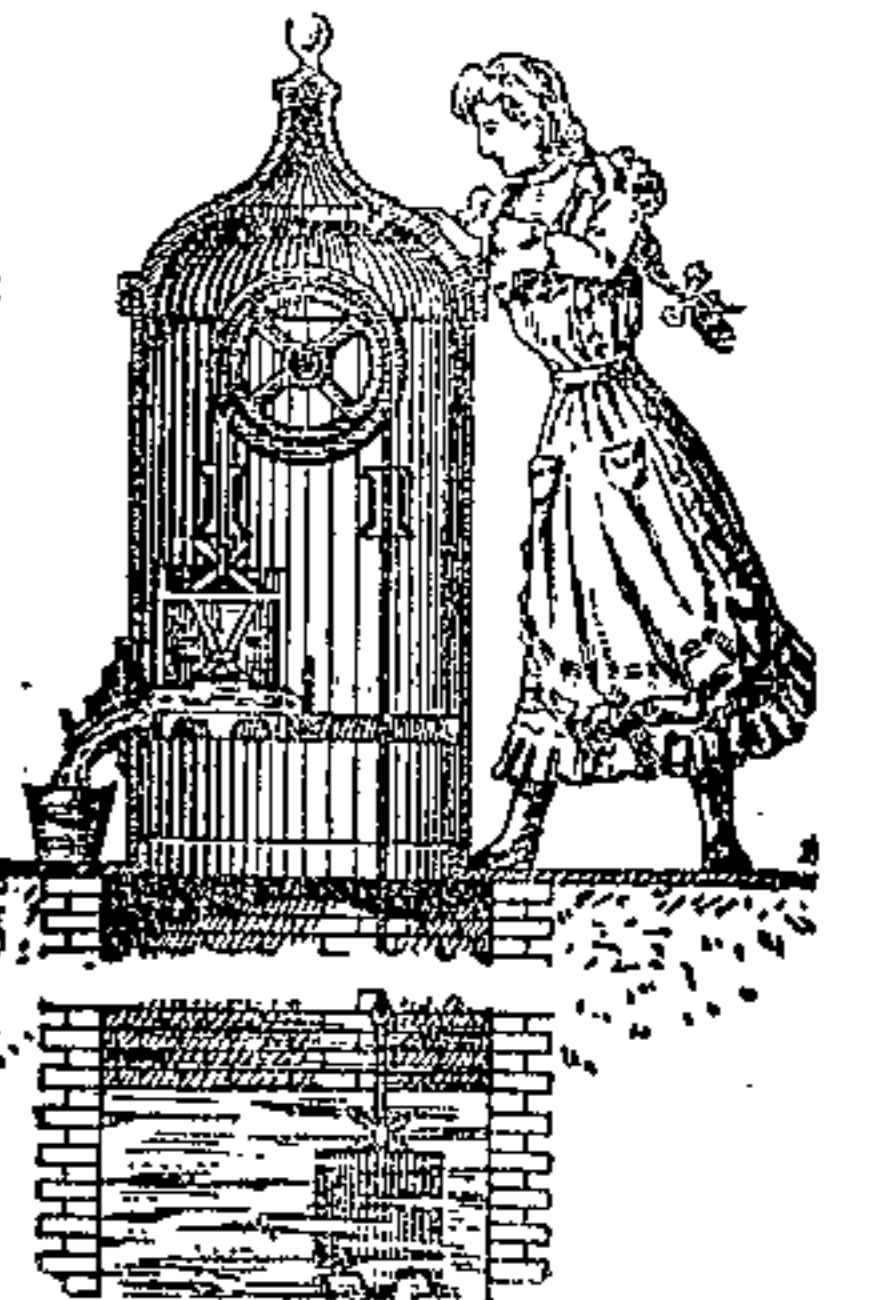
Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.
Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.